



Voce Amica

Anno 2019

21 - 27 aprile

Pasqua di Risurrezione

SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30, Vespri ore 18.00 – Feriali ore 8.30, 18-30. Vespri ore 18.15

PASQUA 2019

Domenico Ciardi, un poeta del secolo scorso, descrive la risurrezione del Signore come inizio di un canto molto bello e di nascita di fiori primaverili:

*“Oggi il gemere d’ogni silenzio e d’ogni voce
è fatto canto grande di bellezza
anche all’inferno fioriscono le viole”.*

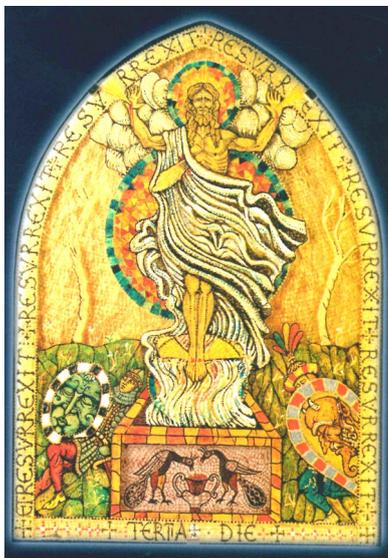
La risurrezione di Gesù è un’esplosione di vita e di luce lì dove regnava la sofferenza e la morte. Ora possiamo sperare poiché *“i battenti della morte si sono aperti e restano spalancati, da quando nella morte pulsa la vita, da quando vi ha preso dimora l’amore...”* (J. Ratzinger).

Da parte nostra, essere discepoli del Risorto significa credere che il deserto fiorirà mediante un amore fatto di gesti semplici e concreti.

“Togli l’amore e avrai l’inferno. Metti l’amore e avrai ciò che inferno non è. L’amore è difendere la vita dalla morte. Ogni tipo di morte” (A. D’Avena).

Buona Pasqua!

don Valter



A TUTTI BUONA PASQUA

Un particolare ricordo per gli ammalati e gli infermi.

In settimana i sacerdoti sono disponibili per portare loro la Comunione.

*Don Guido, don Valter,
don Giorgio, don Danillo,
don Paolo*

*Resurrezione. Opera in vetro di
Marco Toso Borella. Basilica Ss.
Maria Assunta, Donato e Cipriano,
Murano*

NEPPURE IO TI CONDANNO - Perché devo confessarmi?

Due ragioni in particolare: la prima se mi metto in ginocchio e con vero amore prego Dio perché mi perdoni, mi perdona. Se un credente con vero pentimento, per amore del bene e per amore di Dio chiede perdono, riceve il perdono da Dio.

C’è una seconda ragione: il peccato non è solo un fatto “personale”, individuale, tra me e Dio. Il peccato ha sempre anche una dimensione sociale, orizzontale. Con il mio peccato ho danneggiato anche la comunione della Chiesa, ho sporcato l’umanità, anche se forse nessuno lo sa. E perciò questa dimensione sociale, orizzontale, del peccato esige che sia assolto anche a livello della comunità umana e della Chiesa, quasi corporalmente.

(Benedetto XVI, Rebibbia 18.12.2011)

IL SIGNORE È VERAMENTE RISORTO!

Alleluja! Alleluja!



Come commuove questo grido antico, che viene da lontano! Anche se sono passati più di duemila anni, questo grido deve risuonare con forza dentro di noi e fuori di noi.

Ci doveva essere un profondo silenzio quel mattino sul Calvario. Il silenzio, forse, della paura per quello che era successo: forse ci fu chi visse quella notte compiacendosi del male compiuto e appagato di essere vincitore.

Sicuramente quel mattino era per altri silenzio di attesa, come in Maria, Madre di Gesù: l’alba della domenica non è ancora giunta quando una donna sfida il pericolo di mettersi in cammino di notte per recarsi al sepolcro dove era stato posto il corpo del Signore Gesù.

Questa donna, **Maria di Magdala** è la prima che si avvicina al sepolcro. È la prima che ha il coraggio di correre verso il sepolcro. Maria è stata ai piedi della croce; ha resistito di fronte allo spettacolo della croce, ha sopportato il silenzio della morte. È ancora buio attorno a lei, c’è ancora paura e angoscia, fallimento e incomprensione. È ancora buio dentro di lei, c’è solitudine e smarrimento. Ma Maria ha un desiderio: cercare il suo Maestro. E chi cerca ama. Sente che la sua vita è vuota senza la presenza di Cristo.

Pietro è il credente la cui fede è continuamente chiamata a compiere salti di qualità, nel suo cuore c’è la ferita bruciante del rinnegamento, non ha saputo vegliare un’ora sola con Gesù, non ha sopportato la vista dello scandalo della croce. C’è il ricordo di quel giorno in cui, avendo avuto la possibilità di abbandonare il suo maestro, non l’ha fatto; anzi ha detto “Signore da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna”. Ma, soprattutto, nel cuore di Pietro c’è il ricordo della fiducia che Gesù ha posto in lui: e dopo il rinnegamento, con il suo sguardo di perdono, Gesù rinnoverà questa fiducia. E ora Pietro corre con questi pensieri, con questa fede e questi dubbi, con queste paure ed esitazioni. La sua corsa non è incerta, sa dove andare. Ha bisogno di incontrare nuovamente quello sguardo dal quale aveva avuto inizio il suo cammino e con il quale verrà nuovamente confermato nella sua fede.

Ed infine, il discepolo amato, **Giovanni**. È colui che sa vedere e per questo crede. La sua corsa è veloce. Prima ancora di incontrare il Risorto, alla vista delle bende e del sudario, il suo sguardo va oltre: nel vuoto della tomba Cristo ha vinto la morte e ciò che appartiene al tempo.

Maria, colei che ama; Pietro, il credente; Giovanni il discepolo amato, colui che vede e vigila: tre modi diversi di camminare incontro al Risorto e di testimoniare nella fede. Ma tutti uniti da un unico desiderio: quello dell’incontro.

Emanuele Zane



S. MARCO EVANGELISTA Patrono di Venezia

S. Marco fu eletto da Dio ad essere il portavoce dello Spirito Santo, scrivendo la vita e la dottrina di N.S. Gesù Cristo nel Vangelo che porta il suo nome.

Nacque a Cirene ed era cugino di S. Barnaba: sua madre si chiamava Maria. Rimase ubbidiente alla legge di Mosè fino dopo la risurrezione di Gesù, quando fu da S. Pietro convertito alla fede cristiana, istruito e creato sacro ministro.

Dalla sua conversione in poi non si staccò più dal Principe degli Apostoli, da cui era amato qual tenero figliuolo, come lo chiamò in una sua lettera: «Vi saluta anche Marco, mio figlio».

S. Marco era il segretario, l'interprete di S. Pietro. Il suo Vangelo, come dicono i Ss. Padri, non è altro che la predicazione di S. Pietro fissata sulla carta. Accompagnò l'Apostolo nei suoi viaggi a Roma, ove appunto scrisse il suo Vangelo in lingua greca, la più parlata in quei tempi. Lo scopo del Vangelo secondo S. Marco è di dimostrare la potenza di Gesù Cristo, Figlio di Dio, che si manifesta nell'operare molti e grandi miracoli.

Simbolo del suo Vangelo è il leone, il re degli animali, che molto bene rappresenta la potenza di Gesù Cristo.

Giovedì 25 aprile alle ore 10.30 nella Basilica di S. Marco a Venezia il Patriarca presiederà la Solenne celebrazione Eucaristica alla presenza dei fedeli e delle autorità civili e militari della comunità lagunare.

Nella nostra parrocchia le S. Messe verranno celebrate alle ore 8.30 e 18.30

BASKET GAZZERA IN TOUR

Sabato 27 aprile sui campi esterni alla Chiesa di S. Barbara dalle 16 alle 17.30 per bambini e bambine dai 6 ai 10 anni si terrà una dimostrazione di gioco da parte dei ragazzi del Basket Gazzera e di tutti i bambini presenti. Al termine verranno distribuite ai partecipanti delle T-Shirt in omaggio.

MESE DI MAGGIO CON MARIA

Venerdì 3 maggio ore 21.00
presso la chiesa di S. Barbara

MARIA CAPOLAVORO DI DIO

Momento di riflessione e preghiera
proposto dal

“Coro della Diocesi di Venezia”



L'AMORE DI CRISTO CI POSSIEDE

Pellegrinaggio Mariano S. Barbara - S.M. Ausiliatrice Gazzera



Sabato 4 maggio si svolgerà il consueto pellegrinaggio mariano con il Patriarca e i rappresentanti del seminario.

Ore 7.30 partenza dal piazzale della chiesa di S. Barbara verso la chiesa di S.M. Ausiliatrice alla Gazzera, recitando il rosario.

Ore 8.15 Santa Messa presieduta dal patriarca Francesco.

Al termine, in parrocchia ci sarà un momento di fraternità per consumare insieme la colazione.

L'intero mese di maggio è dedicato alla devozione a Maria. Dopo l'inizio solenne, costituito da questi due momenti, la preghiera continuerà nel fioretto proposto in chiesa e per le vie del quartiere.

AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 21 - SANTA PASQUA

Lunedì 22 - Lunedì dell'Angelo

Sante Messe ore 8.30 e 18.30

ORE 11.00 BATTESIMO DI ENEA SHADI

Martedì 23 - S. Adalberto

ORE 9.00 PULIZIE IN PATRONATO

Mercoledì 24 - S. Fedele da Signaringen

Giovedì 25 - S. Marco Evangelista

Sante Messe ore 8.30 e 18.30

E ADORAZIONE EUCARISTICA

ORE 9.00 - 12.00 CONFESSIONI

Venerdì 26 - S. Marcellino

ORE 15.30 - PULIZIE IN CHIESA

Sabato 27 - S. Zita

ORE 17.00 - 18.00 CONFESSIONI

Domenica 28 - S. Pietro Chanel

ORE 10.00 - CONSEGNA DELLA VESTE BIANCA

AI FANCIULLI DELLA PRIMA COMUNIONE

ORE 11.15 - BATTESIMO DI ANNA BOTTAZZO

Alla domenica, dopo la Santa Messa delle ore 10.00 siamo invitati in Patronato per bere un caffè insieme



VITA DELLA COMUNITÀ

BATTESIMI

Lunedì 22 aprile ore 11.00

Enea Shadi

Domenica 28 aprile ore 11.15

Anna Bottazzo Borile

MERCATINO DELLA CARITÀ

Domenica 7 aprile sono stati raccolti 525 €.

Le offerte sono destinate ai progetti di **UN PANE PER AMOR DI DIO**



ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì dalle 9.00 alle 18.30
Fino alla fine di giugno 2019

SEGRETERIA CARITAS

Dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Venerdì 3, 17 e 31 maggio



CI HANNO LASCIATO

Maria Pia Gasparini,
Galliano Mazzucco



INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 21: 8.30 Stefano, Alberta, Pietro, Elda, Eugenio / 10.00 per la Parrocchia / 11.15 / 18.30 / **Lunedì 22:** 8.30 Palmira / 18.30 / **Martedì 23:** 8.30 / 18.30 Defunti della parrocchia, Maria Pia, Galliano / **Mercoledì 24:** 8.30 / 18.30 Concetta, Giuseppe / **Giovedì 25:** 8.30 / 18.30 / **Venerdì 26:** 8.30 / 18.30 Franco, Anna / **Sabato 27:** 8.30 / 18.30 Annunziata / **Domenica 28:** 8.30 / 10.00 per la Parrocchia / 11.15 / 18.30